



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

06 Dicembre 2019

SILVIA CREPALDI pag. VI

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. X

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

VENERDÌ 6 DICEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 336 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

Ragusa

VITTORIA

**Il giardino a scuola
per Alessio e Simone**

DANIELA CITINO pag. VIII

g. II

TUTTI PER DUE

A large crowd of people is seated outdoors, likely at an inauguration ceremony. The people are dressed in formal or semi-formal attire. In the foreground, several men are visible, some in military uniforms with medals. The background shows a large gathering of people extending into the distance. The overall atmosphere appears to be one of a significant public event.

Vittoria: inaugurato nella scuola Portelli
il giardino intitolato ad Alessio e Simona
i cuginetti travolti e uccisi da un Suv

DANIELA CITINO pag. VIII

Vittoria, Migliorisi «Daremo una mano ma siamo apartitici»

Manuelmarco Migliorisi racconta come è nata l'associazione politico culturale «E'Vviva Vittoria». «In questa fase - sottolinea - la nostra città avrebbe bisogno più di tecnici che di politica. Noi siamo apartitici ma non staremo a guardare».

GIUSEPPE LA LOTA pag. IX

CAMPO (M5S)

«Un tavolo contro le plastiche coinvolgendo sindaci e consorzi»



La spiaggia di Macconi

La deputata Ars del M5S, Stefania Campo interviene su una questione grave e irrisolta che la “fascia trasformata di Acate, Scicli, Santa Croce Camerina, Vittoria e Comiso: “Ho chiesto - dice- agli assessori regionali Cordaro (Territorio e Ambiente), Pierobon (Energia) e Bandiera (Agricoltura) e ai sindaci di istituire un tavolo tecnico per lo smaltimento delle plastiche dismesse dalle aziende agricole e alle problematiche ambientali connesse. Bisogna trovare una soluzione rapida e concreta. Molti operatori lamentano difficoltà nello smaltimento. Per questo abbiamo informato anche il Corepla (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica) e il Polieco (Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene)”.

Un giardino per ricordare Alessio e Simone

La cerimonia. L'inaugurazione dello spazio verde attrezzato a verde nella scuola frequentata dai due piccoli che nel luglio scorso sono rimasti uccisi dal Suv assassino. Don Beniamino: «Il loro sacrificio non sia vano»



Panchina arancione premiati i ragazzi del San Biagio «Sorprendenti»

“Cos'è un bullo, se non un ragazzo violento nel cui futuro prossimo, quando diventerà grande, è probabile che si manifesteranno tutti i suoi precedenti segni criminali? Del resto, in ogni atto di bullismo c'è sempre la violazione della legge. Vi sono lesioni, percosse, istigazioni al suicidio senza dimenticare che i suoi effetti sono deleteri nella limitazione della libertà e del pensiero dell'altro”. Il commissario straordinario, Filippo Dispenza lo afferma discutendo delle diverse forme di violenza, compresa quella di “genere”, con gli studenti dell'istituto comprensivo San Biagio incontrati alle 11 di ieri poco prima di recarsi alla cerimonia di intitolazione a Simone e Alessio del giardino della loro scuola, con il desiderio di volerli ringraziare



per avere contribuito, colorando di arancione la panchina della piazzetta adiacente al loro plesso, alla campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne promossa dal Soroptimist di Vittoria nell'ambito del progetto “Orange The world”. “Ogni volta che incontro una comunità scolastica, ne rimango sorpreso e entusiasta, le scuole portano avanti progetti di grande spessore, incredibili e efficaci per la loro valenza formativa e culturale” sottolinea Dispenza ribadendo che “la scuola è il luogo da cui una comunità può e deve ripartire avviandosi verso la sua rinascita”. Presente all'incontro anche Valeria Sanzone, presidente Soroptimist Club di Vittoria che ha ricordato come il progetto “Orange the world”, sostenuto anche dall'Onu, impegni i club Soroptimist in 16 giorni d'attivismo.

Due splendidi alberi di araucaria cresceranno nel nome dei due ragazzini



Il giardino che ricorda Alessio e Simone, i due bambini uccisi dal Suv assassino nel luglio scorso



randosi a diventare grandi se un Suv assassino, espressione della più brutale arroganza e protervia criminale, non ne avesse falciato le tenere esistenze.

Ma dalla loro scuola e dal loro giardino, Simone e Alessio non se ne andranno mai. Qui cresceranno e diventeranno due splendidi alberi di araucaria e vi resteranno per sempre a infondere a chi è rimasto, piccolo e adulto che sia, la tensione morale della rinascita cittadina e lo si potrà fare solo percorrendo i sentieri della legalità e della pacifica e civile convivenza. “Ci piace pensare che esista un divenire perenne che contiene la morte e che contiene altresì la sua rinascita e il giardino e i suoi alberi, che sono simboli di vita nel loro essere in continua trasformazione, possono ben rappresentare la tensione di una comunità protesa verso una spinta etica di cui

tutti, oggi, più che mai avvertono il bisogno” dichiara la dirigente scolastica Daniela Mercante che durante il suo discorso d'apertura alla cerimonia di intitolazione del giardino della scuola a Simone e Alessio rivolgendosi direttamente ai suoi alunni, li esorta a viverlo come spazio degli incontri. “Perché - aggiunge la dirigente scolastica - nell'incontro e, solo nel confronto, vi è la radice più profonda della convivenza umana”. Un futuro di concordia civile e di crescita per una città che ha voglia e possibilità di rinascere nel nome di Simone e Alessio “il cui sacrificio - come sottolinea padre Beniamino - non sarà stato vano”. E per il commissario straordinario Filippo Dispenza il futuro della città saprà essere “magnifico” se la sua parte sana, geniale e operosa, intrisa di intelligenza fattiva e creativa, riuscirà ad espellere l'altra parte di sé, quella deviata, criminale, non sana e che ne ostacola continuamente la crescita e lo sviluppo civile. “Il futuro di Vittoria è nella legge e nella legalità” sottolinea Dispenza confidando nell'operosa azione della sua comunità educante. “Ogni volta - conclude il commissario - che incontro i ragazzi mi ritorna il sorriso”.

DISPENZA. «Il futuro di questa città è nella legge e nella legalità. E sono certo che sarà un futuro magnifico»

DANIELA CITINO

Un giardino vivace e colorato nel quale ha trovato posto anche un piccolo orto. Uno spazio aperto, pieno di verde, dove incontrarsi, confrontarsi, dialogare, abbracciarsi e sorridere. Un bel giardino che è stato rimesso a nuovo, dopo essere stato ripensato e riprogettato, dalla comunità scolastica che lo vive e lo frequenta. È il giardino dell'istituto comprensivo “Portella della Ginestra”. E questa la scuola in cui due bambini di nome Simone e Alessio sono cresciuti e sono diventati ragazzi e nella quale si stavano prepara-

OPERAZIONE PLASTIC FREE: UN ALTRO INDAGATO AI DOMICILIARI

Estorsione e traffico di rifiuti, D'Agosta torna a casa

SALVO MARTORANA

Lascia il carcere un altro indagato coinvolto nell'operazione della polizia di Stato denominata "Plastic Free" che ipotizza, a vario titolo per gli indagati, i reati di estorsione e traffico di rifiuti. Si tratta di Salvatore D'Agosta, 53 anni, difeso dall'avvocato Rosario Cognata. Il provvedimento è stato adottato dal Gip del Tribunale di Catania Maria Ivana Ardillo. Il giudice ha accolto l'istanza dell'avvocato difensore motivandola con l'incompatibilità dell'indagato con il regime carcerario. D'A-

gosta è stato ammesso agli arresti domiciliari. Intanto gli avvocati difensori di altri tre degli indagati coinvolti nel blitz coordinato dalla Dda di Catania attendono di conoscere la data di udienza davanti alla Suprema Corte di Cassazione chiamata a decidere sulla richiesta di revoca della misura cautelare in carcere emessa il mese scorso dal giudice delle indagini preliminari etneo. A rivolgersi ai magistrati romani sono stati gli avvocati difensori dei vittoriosi Antonino Minardi, 45 anni, Emanuele Minardi, 49 anni, Giovanni Tonghi, 38 anni. I primi due sono di-

fesi dagli avvocati Matteo Anzalone e Maurizio Catalano, il terzo dall'avvocato Enrico Cultrone.

Complessivamente dopo il Riesame e la decisione del Gip adottata ieri sono tornati liberi sette dei 15 indagati mentre due hanno lasciato il carcere per gli arresti a casa. Restano in cella, invece, Giovanni Donzelli, 71 anni, Raffaele Donzelli, 46 anni, oltre ai tre indagati che hanno fatto ricorso per Cassazione. Nel blitz è rimasto coinvolto anche Claudio Carbonaro, 60 anni, ex collaboratore di giustizia, ritenuto uno dei promotori del gruppo.



● L'operazione Plastic Free è stata messa a segno dalla polizia

«C'è bisogno più di tecnici che di politici»

Scenari. Manuelmarco Migliori racconta perché ha fondato l'associazione «E'Vviva»: «Siamo e rimaniamo una realtà apartitica ma questo non significa che non diremo la nostra quando ci saranno le amministrative»

«La proroga di sei mesi alla commissione è pesante per la nostra città. Speravamo di andare al voto»

GIUSEPPE LA LOTA

E' nata prima l'associazione «E'Vviva» di Manuelmarco Migliori o «Italia Viva», il neonato partito di Matteo Renzi? «Nessun dubbio» afferma ridendo il giovane fondatore e presidente dell'associazione politico-culturale-ricreativa insieme a Giovanni Maria Macca, Stefano Alia e Flavio Tumino. «E'Vviva» è nata il 27 maggio del 2019, «Italia Viva» quattro mesi dopo. Ci ha copiati Matteo Renzi? Manuelmarco ha 28 anni, le idee chiare e non vuole lasciare la Sicilia. Anzi, pensa di restare sempre a Vittoria, dove da 10 anni svolge il lavoro di operatore tecnico informatico. Gira spesso il mondo per lavoro, è stato a Vienna, sicherà a Praga e poi a Milano, ma torna sempre a casa. «Io non mollo» è stato sempre il suo motto, «neanche se Vittoria viene dipinta come città mafiosa. Chi va via da Vittoria ammette la sconfitta. Chi ha volontà di fare qualcosa riuscirà a farla». Il giorno dopo lo scioglimento del

Consiglio comunale e contestuale commissariamento, ha realizzato un video sulle bellezze di Vittoria e lo ha messo in rete ottenendo grandi consensi e molte condivisioni. «L'associazione - dice - è nata per poter parlare, per avere un po' di visibilità nell'ambiente culturale, politico e ricreativo. Ma non vuole fare politica. Il video ha dato una risposta a chi ci descrive in maniera negativa. Le cose che sono successe in quest'ultimo anno sono gravissime, frutto di inciviltà, ma non succedono solo a Vittoria». «E'Vviva» ha due significati: uno indica letizia e giubilo e l'altro ribadisce vivacità d'azione. Per Migliori l'associazione che ha creato è apartitica ma non vuol dire che al prossimo appuntamento elettorale starà a guardare dalla finestra. Per ora si cimenta a organizzare seminari ed eventi socio-culturali. Nel mese di luglio ha portato a Vittoria il giornalista e scrittore Stefano Iannaccone, che ha presentato il libro «Sotto tiro», a settembre ha ospitato l'economista Carlo Cottarelli. «E non è finita - anticipa Migliori - il 29 gennaio 2020 sarà a Vittoria un altro economista di prestigio. Quando saranno definiti alcuni dettagli darò il nome».

L'associazione «E'Vviva» non ha gradito la proroga di 6 mesi che il Consiglio dei ministri ha concesso all'attuale triade commissariale. «E' pesante, speravamo di andare al voto il più presto possibile, invece credo dobbiamo aspettare il 2021. In Italia ci sono comuni molto più grossi e più importanti di Vittoria che andrebbero sciolti e commissariati».

Un altro anno prima di dare la parola e la libertà ai vittoriosi di sce-



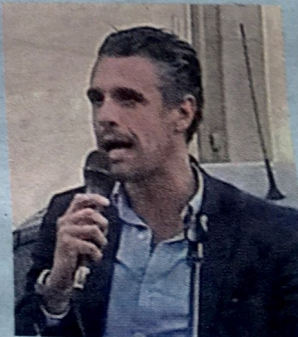
Manuelmarco Migliori è il fondatore dell'associazione E'Vviva

gliersi sindaco e giunta. E'Vviva sarà protagonista. «Non come pensate voi - puntualizza il presidente - l'associazione dialoga con tutti ma non prevede candidati a sindaco. Dialogo con tutti perché ormai il colore non esiste più, in politica prevalgono i fatti piuttosto che le parole». Ammette Migliori, che lo scenario attuale è cupo. «C'è molta confusione. Vedo in giro tanta gente capace che non si impegna e non si mette in gioco perché ha paura. Questa città ha bisogno di figure tecniche più che politiche. L'associazione si auspica l'arrivo di un sindaco che guardi al futuro partendo dal presente senza guardare più al passato».

IN VISTA DEL VOTO

E intanto i partiti stanno provando a riorganizzarsi

g.l.l.) Il prossimo voto dovrà rimarginare la ferita dello scioglimento comunale per infiltrazione mafiosa. Il verdetto sociale e morale l'ha dato la Prefettura nel 2018, quello giudiziario lo darà il Tribunale di Ragusa nel corso del processo «Exit poll» che inizierà fra 7 giorni. Giovanni Moscato non sarà in aula perché già condannato dal gup di Catania. Giuseppe Nicosia, l'altro attore principale del processo, si difenderà dalle accuse con il rito ordinario. Un processo lungo dove compariranno almeno un centinaio di testimoni. Giovanni Moscato è stato dichiarato incandidabile, Giuseppe Nicosia potrebbe candi-



darsi. Da quel terremoto gli hanno la politica in città ha lasciato il posto ai turpiloqui. Allo stato resistono 3 partiti e diversi movimenti civici. Il Pd di Giuseppe Nicasio, supportato da Nello Dipasquale; la Lega di Luigi Melillo al cui interno potrebbe arrivare anche il minardiano Andrea La Rosa dopo il passaggio di Nino Minardo da Forza Italia alla corte di Salvini Fratelli d'Italia, composta dall'altro gruppo vicino a Moscato, vale a dire Salvatore Sallemi (nella foto) e Alfredo Vinciguerra. Presente per la sinistra Francesco Aiello, pronto per l'ennesima candidatura a sindaco. Il M5S, non pervenuto, ma ci sarà.

«Strisce blu in centro storico nonostante i vari annunci siamo ancora all'anno zero»

La protesta. Idea Liberale ha sollecitato il Comune a intervenire in modo efficace sui disagi esistenti

Le strisce blu a Vittoria torneranno a esistere come prima, ma Idea Liberale non accetta ulteriori ritardi. Le vorrebbe subito, già in questo periodo natalizio, per consentire ai commercianti di avere il ricambio delle auto in sosta davanti ai negozi del centro storico.

Non sappiamo chi sarà la ditta che gestirà il servizio (secondo voci pare che si tratti di una società ligure), né gli accordi contrattuali presi, né dove si venderanno le park card da esporre sui parabrezza delle macchine. Non sappiamo se saranno installate delle colonnine in alcuni punti dove inserire le monete in cambio del ticket oppure se si ricorrerà al sistema tradizionale della vendita presso bar e tabaccherie. Di sicuro c'è solo l'annuncio fatto dall'Ascom il 20 novembre scorso: "le zone blu torneranno a Vittoria". Ce lo ricordano Pippo Scuderi e Valeria Tagliarini di Idea Liberale, in maniera critica. "Nonostante l'annuncio fatto il 20 novembre scorso da un'associazione di categoria della nostra città, sebbene noi avessimo puntato l'indice sul tema già mesi addietro, sollecitando chi di competenza, non sono state ancora attivate le strisce blu in centro storico. Tra

l'altro, questo dovrebbe essere il periodo più significativo visto che, per favorire lo shopping natalizio, il ricambio delle auto si impone. Capiamo che un percorso così articolato non si può concretizzare subito. Ma riteniamo che, per sostenere tutti gli operatori della zona e per dare loro l'idea che qualcosa possa davvero cambia-

re, occorran i fatti. Non più annunci né tantomeno parole in libertà".

Per Idea Liberale l'occasione è buona per tornare a criticare l'operato della Commissione straordinaria ancora fresca di proroga semestrale. "Prendiamo atto, purtroppo - scrivono Scuderi e Tagliarini - di come la commissione straordinaria non riesce a compiere i passi in avanti auspicati rispetto a quella che dovrebbe essere una situazione di ordinaria amministrazione. L'auspicio di tutta la città era di andare ad elezioni. Ma ora che la Commissione ha ottenuto la proroga, che sfruttino questi sei mesi per farsi davvero valere. A cominciare dall'ordine pubblico. I fenomeni delinquenziali, in città, sono sempre più presenti. E non se ne può più".

G. L. L.



Valentina Tagliarini e Peppe Scuderi di Idea Liberale

GDD FASHION WEEK

Gli abiti di Bordonaro in vetrina

Si avvicina l'ultimo appuntamento con le preview della Gdd fashion Week. La terza ed ultima preview, infatti, si terrà giorno 19 dicembre al Macro, museo d'arte contemporanea di Roma, e la vittoriese Ina Bordonaro (nella foto uno dei suoi abiti) sarà presente sia come membro di giuria, sia come stilista ospite. Un altro prestigioso riconoscimento per la creativa ipparina le cui realizzazioni



risultano essere parecchio apprezzate.